

MHW NEWS

HOUSE ORGAN MANHANDWORK
INFORMAZIONI SUL MONDO DELLA LOGISTICA

n°13

Anno 5 - Luglio 2021

online su: www.mhwsrl.it/news

POLITICA PER LA QUALITÀ E LA SICUREZZA

Cruscotti di monitoraggio

Il nuovo documento MHW, "Politica per la qualità e la sicurezza", mette nero su bianco le linee guida dell'azienda.



MHWNEWS

Periodico di informazione
di ManHandWork

SEDE LEGALE

Via Pesaro 22 - 10152 Torino

DIRETTORE

Marco Covarelli

REDAZIONE

Valentina Dirindin
Global Tourist Consulting

GRAFICA

E. Romano

STAMPA

A cura di Valentina Savio D.I.

FOTO DI COPERTINA

G. Galleano

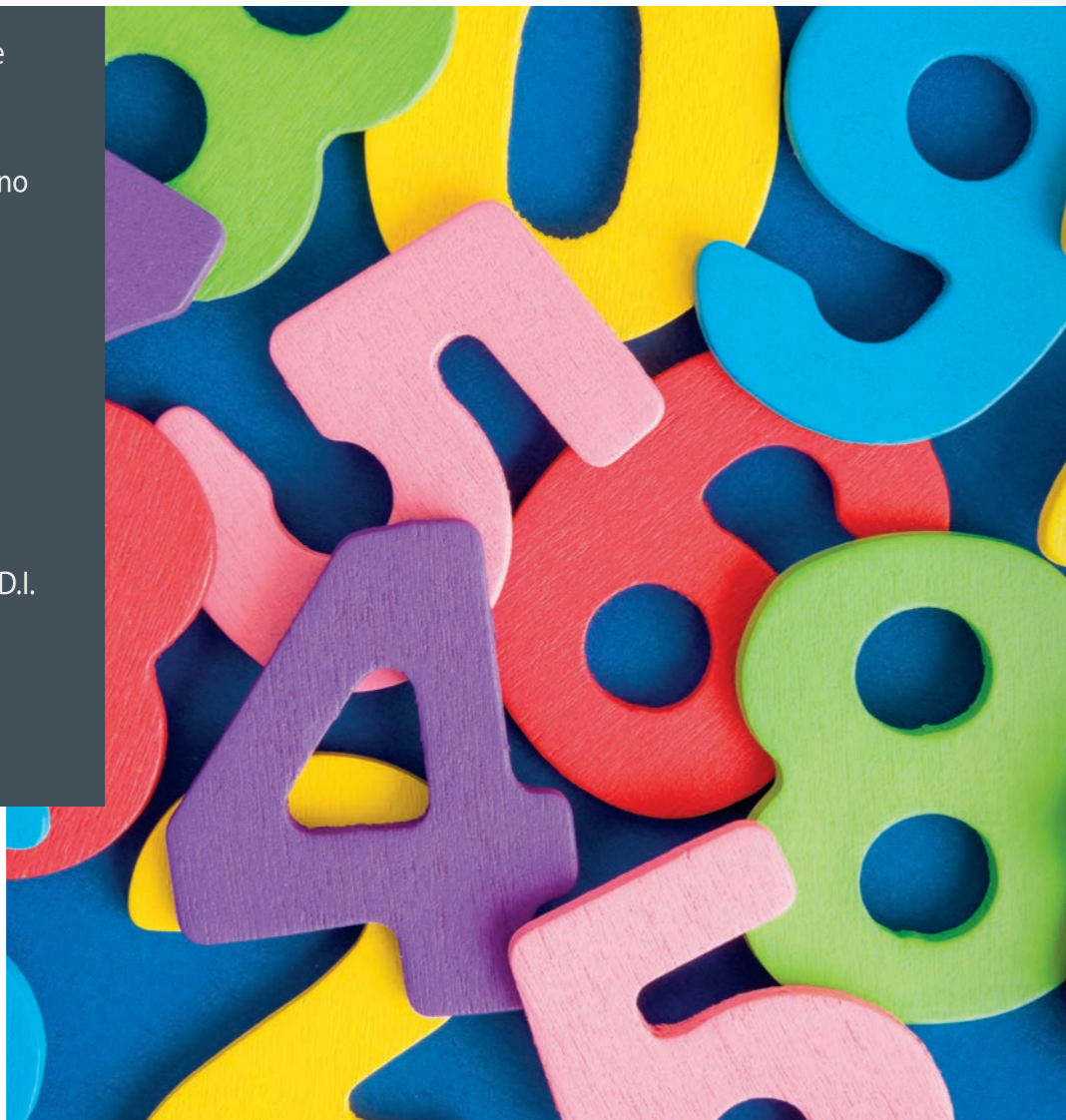


Foto: kan2d, Shutterstock

DIAMO I NUMERI

I dati di ManHandWork aggiornati a Maggio 2021.

Start up 2021

4

Dipendenti

1063

Impianti gestiti

34

Previsione fatturato 2021

€39.400.000

1000 Risorse umane

Editoriale Annalisa Cavallo

Vice Presidente e Amministratore Delegato MHW



CHE COSA CI RISERVERÀ IL FUTURO?

Il pensiero è costante e difficilmente abbandona le nostre menti: che cosa ci riserverà il futuro?

Il pensiero è rivolto alla famiglia, al paese ma anche a MHW e agli oltre mille lavoratori che ormai sono con noi; è una preoccupazione che condivido, alle volte senza bisogno di esternarla, con Marco Covarelli, un filo sottile che raramente ci abbandona.

Per questo dobbiamo reagire e trasformare questo pensiero 'scivoloso' che potrebbe diventare una trappola nel renderci inermi e attendere passivamente gli eventi in un nuovo stimolo, una grande lucidità e un nuovo equilibrio nel pianificare e pensare a nuovi progetti, nuove idee. Abbiamo bisogno di reagire, è l'unica medicina.

Il primo grande stimolo arriva dai nostri dipendenti, vero e unico motore di MHW, con loro dobbiamo ripensare il futuro, dobbiamo farli crescere e migliorare, grazie a loro MHW sarà sempre più competitiva ed efficiente e quella scomoda domanda ci farà sempre meno paura.

In quest'ottica il vivaio MHW, che abbiamo chiamato 'ManHandAcademy', va proprio in quella direzione, è il migliore investimento per il futuro, un contenitore dove responsabili e team leader cresceranno, impareranno nuove cose e avranno stimoli incredibili.

Diciamo sempre che le nostre aziende "non producono niente", il nostro prodotto è il lavoro dei nostri lavoratori, è la risorsa umana, per questo farli sentire davvero parte dell'azienda, creare squadra e fare in modo che sentano loro "la maglia mhw" sono le vere chiavi di volta che porteranno ad ottimi risultati per l'azienda e per i lavoratori.

La vera prova di questi concetti per noi fondamentali ci arriva proprio dai nostri clienti; quando ti senti dire da un cliente che abbiamo una squadra di persone veramente in gamba, con un forte senso di "appartenenza" ti riempie di orgoglio e ti fa capire che la strada che stiamo percorrendo è quella giusta.

Ai Nostri dipendenti va la nostra gratitudine, la nostra stima e il nostro affetto.

LO STAFF DI MHW



LAURA

SABRINA

Laura Chianale

Amministrazione e finanza

Laura è entrata a far parte dello staff di *ManHandWork* da inizio dicembre, con un ruolo all'interno dell'ufficio contabilità. Si occupa, insieme al suo team, di registrare le fatture, di gestire i rimborsi spese aziendali, e in generale di far quadrare i numeri dell'azienda. *“È esattamente il tipo di lavoro che sognavo”*, spiega Laura, che ha studiato economia aziendale a Torino e ha conseguito la laurea magistrale proprio in amministrazione e controllo aziendale. *“Non solo per la tipologia di mansioni che mi sono state assegnate, che mi permettono di mettere in pratica tutto quello che ho imparato nel mio percorso accademico, ma anche per l'ambiente di lavoro che ho trovato qui in ufficio, con una squadra di persone che continuano la mia formazione, che sono disponibili e che mettono al primo posto il senso di collaborazione e disponibilità”*. Con lo staff che si occupa di Amministrazione e finanza e con la sua responsabile Sandra Cannia, Laura sta portando avanti un processo di miglioramento della contabilità interna, che parte dall'attivazione del tracciamento di contabilità industriale già all'origine. *“Significa che la contabilità dei singoli impianti viene suddivisa e gestita separatamente fin da subito sul software che utilizziamo per la registrazione”*, spiega Laura. *“Questo aiuta molto l'organizzazione aziendale, velocizzandola e automatizzandola in maniera che sia tutto più efficiente e automatico”*.

“È esattamente il tipo di lavoro che sognavo”

Sabrina Ferro

Sistemi di gestione e Sicurezza

Sabrina è una giovane risorsa di *ManHandWork*, arrivata a dicembre 2020 appena un mese dopo la sua laurea in tecniche di prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro. Il suo ruolo in azienda è quello di affiancare Stefano Pecoraro, Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione di *ManHandWork*, nel supervisionare il controllo dei sistemi di gestione e vigilare sulla qualità e la sicurezza degli impianti. *“Ho notato che sono temi a cui quest'azienda tiene moltissimo”*, racconta Sabrina. *“L'attenzione alla sicurezza dei lavoratori è per ManHandWork fondamentale: facciamo sopralluoghi a inizio appalto, organizziamo periodicamente corsi di formazione sul tema, forniamo ai lavoratori i dispositivi di protezione individuale in questo momento delicato e ci occupiamo di tutto ciò che serve a garantire un ambiente di lavoro sicuro”*. Una professionalità che Sabrina sta imparando sul campo, rendendosi conto che *“applicare quello che si è studiato è molto diverso, bisogna adattare le nozioni ai diversi ambienti e alle diverse situazioni”*. Per questo, per Sabrina, l'ingresso in *ManHandWork* rappresenta un'importante occasione di crescita: *“Voglio imparare il più possibile, e qui ho trovato un ambiente in cui lo posso fare”*, spiega. *“Tutti i giorni facciamo esperienze nuove, e mi confronto con un team giovane e sempre disponibile, che mi mette a mio agio e che crea sempre occasioni di confronto nuove e preziose”*.

“L'attenzione alla sicurezza dei lavoratori è per ManHandWork fondamentale”

LA NUOVA POLITICA PER LA QUALITÀ E LA SICUREZZA DI MHW



Stefano Pecoraro,
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e dei Sistemi di Gestione

“Un dovere irrinunciabile, un impegno continuo e una componente costante della propria missione”: così *ManHandWork* considera da sempre la salute umana e la sicurezza sul lavoro. Proprio con queste parole, oggi, si introduce un nuovo documento, la **“Politica per la qualità e la sicurezza”**, che mette nero su bianco le linee guida dell'azienda sul tema, in modo da comunicare in maniera chiara a tutto il personale gli obiettivi da perseguire nel campo della soddisfazione del cliente, del miglioramento continuo e della prevenzione e controllo degli infortuni, per la salvaguardia dei lavoratori e dell'ambiente.

“Una realtà come la nostra, che ha sempre affermato con convinzione di essere una grande famiglia e di avere la sua forza più importante proprio nelle risorse umane non può non fare della sicurezza dei lavoratori un principio fondamentale”, spiega **Marco Covarelli** nel presentare il documento.

“Abbiamo fortemente voluto delineare e condividere con tutti i lavoratori alcuni concetti chiave che possono aiutare nella prevenzione di qualsiasi tipo di incidente”, spiega **Stefano**

Pecoraro, Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e dei Sistemi di Gestione di *ManHandWork*. *“L'obiettivo è rendere ben chiaro ciò che è necessario fare per rispettare le norme in materia di sicurezza e sensibilizzare e informare tutti i lavoratori dell'azienda sul tema, in modo da gestire al meglio tutti gli impianti e utilizzare le migliori procedure per garantire la salvaguardia di tutto lo staff”*.

Ecco quali sono i punti della Politica della qualità e della sicurezza di *ManHandWork*:

- rispettare, nei contenuti e nei principi, le norme di legge in materia di sicurezza e igiene industriale;
- promuovere ogni iniziativa volta a prevenire, in ogni attività, l'accadimento di incidenti che possano compromettere la sicurezza dei collaboratori;
- fornire le risorse, compatibilmente con i budget disponibili, necessarie a garantire una gestione della sicurezza adeguata alla realtà aziendale;
- sensibilizzare ed informare tutti i lavoratori dell'azienda, i collaboratori e le imprese esterne circa le responsabilità personali in materia

di sicurezza, sulla necessità di rispettare le norme di sicurezza e di igiene applicabili alle attività;

- perseguire un continuo miglioramento della gestione della qualità e della sicurezza;
- promuovere la consultazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti nella definizione delle misure di prevenzione e protezione da adottare;
- promuovere la periodica verifica dell'attuazione della presente politica per la qualità e la sicurezza;
- gestire prodotti e utilizzare procedure che garantiscono la sicurezza dei lavoratori;
- informare fornitori e visitatori in merito alle procedure e ai principi della Qualità e della Sicurezza, coinvolgendoli, ove applicabile, nella sua attuazione;
- promuovere un rapporto trasparente e collaborativo con i soggetti pubblici e privati.

La nuova politica va di pari passo con l'implementazione della gestione congiunta della qualità e sicurezza nell'erogazione dei servizi forniti da *ManHandWork*.

CRUSCOTTI DI MONITORAGGIO

La Logistic Intelligence di MHW



La tecnologia al servizio delle attività logistiche



Foto: G. Galleano
A destra: l'applicazione "Cruscotto" di MHW

La tecnologia al servizio delle attività logistiche: è esattamente questo il compito del team di *Logistic Intelligence* di *ManHandWork*, che si occupa di studiare tutte le soluzioni tecnologiche che possano migliorare l'operatività delle pratiche logistiche.

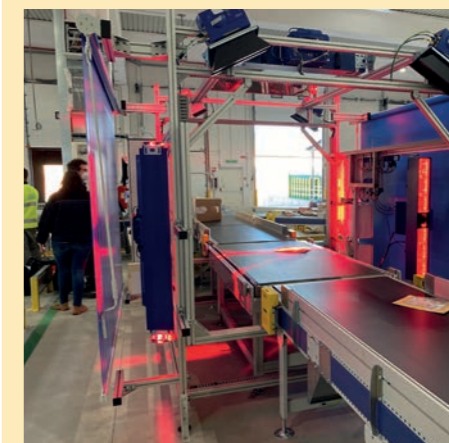
"Nell'ultimo anno abbiamo investito in maniera particolare in questo comparto, convinti che potesse portarci a soluzioni in grado di rendere il nostro servizio ancora migliore, per noi e per i nostri clienti", spiega **Marco Covarelli**, presidente di MHW. "E così è stato".

L'ultimo risultato raggiunto dal team, e ormai entrato con successo tra le pratiche operative di *ManHandWork*, è l'introduzione dei **cruscotti di monitoraggio** degli impianti. Si tratta di un sistema che permette di verificare quotidianamente l'andamento delle operazio-

ni di ogni singola commessa trattata da *ManHandWork*, in modo da agire tempestivamente là dove necessario per garantire la massima efficienza.

Il sistema dei cruscotti viene attivato subito dopo la fase di start up all'interno di un impianto: vengono analizzate tutte le attività fatte nel magazzino, sia a livello complessivo (una spedizione, per esempio) sia scomponendo quella specifica operazione in tante micro attività (etichettatura, picking, imballaggio, eccetera). Per ogni singola micro attività viene analizzato il consumo orario, cioè il tempo impiegato a farla, e i dati vengono poi messi in relazione a quanto preventivato in fase di progettazione.

"In questo modo non ci accontentiamo solo di vedere che il consumo orario dell'intera operazio-



Il nuovo impianto SDA di Novara

NOVARA: NUOVO MAGAZZINO PER SDA

Una bella novità per **SDA Express Courier**, che ha inaugurato un nuovo magazzino a Novara, dove opera lo staff di *ManHandWork*. Il nostro personale ha partecipato con grande piacere al taglio del nastro della nuova sede, più grande, più organizzata e all'avanguardia. Una collaborazione, quella tra *MHW* e *SDA*, partita nel 2018 proprio dal magazzino di Novara, in cui il nostro personale gestisce l'handling. "Questo spostamento in una sede rinnovata rappresenta una crescita collettiva che condividiamo con soddisfazione con il nostro partner", spiega **Annalisa Cavallo**, AD di *ManHandWork*. "A *SDA* e ai nostri lavoratori impegnati in questo magazzino rivolgiamo l'augurio di ulteriore crescita e successi".



ne sia conforme a quello che era stato preventivato in fase di progettazione", spiega **Simone Ghiazza**, a capo della *Logistic Intelligence* di *MHW*, "ma siamo in grado di monitorare ogni singolo passaggio per vedere quali di questi sono efficienti e quelli su cui possiamo eventualmente intervenire per migliorare l'intero processo".

I cruscotti di *ManHandWork* vengono poi alimentati in automatico con tutte le informazioni necessarie, fornendo un report giornaliero sull'attività dell'impianto con grafici specifici sulle singole operazioni.

Il tutto, grazie a un'applicazione creata per *ManHandWork*, è inoltre disponibile anche per mobile, in modo che gli area manager e i clienti possano avere in tempo reale, semplicemente usando il loro smartphone, un'idea precisa del lavoro che si sta svolgendo.



RICONOSCIUTA A MHW LA CERTIFICAZIONE ISO 45001

Intervista a Laura Crivelli

Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro



Foto: G. Galleano

Dopo la certificazione di conformità agli standard di qualità internazionali ISO 9001, è ancora una volta **Bureau Veritas** a riconoscere a **ManHandWork** la **Certificazione ISO 45001**, relativa ai sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro. Un attestato che arriva a conferma di un percorso che **MHW** ha da sempre affrontato con tutti i membri del suo team, a tutti i livelli: quello dell'attenzione all'aspetto della sicurezza sul lavoro, attraverso la riduzione del rischio e la sensibilizzazione e la formazione di tutti i lavoratori.

Ed è proprio questo percorso a essere oggi riconosciuto come efficace attraverso il rilascio della Certificazione ISO 45001. Ne abbiamo parlato con **Laura Crivelli**, responsabile schema certificazione sicurezza di Bureau Veritas.

È una certificazione di valore internazionale, che fa parte delle norme sui sistemi di gestione. Si occupa della tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

Cos'è la Certificazione ISO 45001?

“È una certificazione di valore internazionale, che fa parte delle norme sui sistemi di gestione. Si occupa della tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e delle altre parti interessate, ovvero di tutti coloro che possono influenzare, essere influenzate o percepire se stesse come influenzate dalle attività lavorative di un'azienda. È un sistema che ha uno sguardo più ampio, che coinvolge anche le persone che gravitano intorno ai lavoratori”.

Chi può ottenere la Certificazione?

“In teoria tutte le organizzazioni si possono certificare, non abbiamo limiti di settore o di tipologia. La condizione sine qua non per ottenere la certificazione è innanzitutto il rispetto del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., il testo unico sulla salute e la sicurezza sul lavoro. La conformità con ciò che richiede la legge italiana è però il punto di partenza: un'azienda che si certifica deve dimostrare un'attenzione al miglioramento continuo. È l'azienda stessa che deve pensare alla

certificazione non solo come a un risultato raggiunto, ma come all'inizio di un percorso, credendo nel fatto che una volta raggiunti gli obiettivi questi si possono sempre migliorare”.

Come si può fare meglio?

“Chi ottiene la certificazione ha già messo in campo un'organizzazione tale per cui la sicurezza sul lavoro diventa un modo di operare dell'azienda. Questo è la testimonianza di un percorso di cambiamento delle dinamiche interne dell'azienda, volto a creare una cultura della sicurezza e non solo all'applicazione di mere regole di sistema. La sicurezza diventa parte integrante del lavoro di tutti, così come la consapevolezza dei rischi: con la formazione e la comunicazione questi temi entrano a far parte del modo naturale di lavorare e si crea una cultura collettiva della sicurezza”.

Come funziona la procedura per ottenere la Certificazione?

“L'azienda presenta la domanda ad un ente di certificazione, e il primo audit (quello di certificazione, appunto) si sviluppa in due momenti: una prima parte in cui si verifica il rispetto del D.Lgs. 81 e la presenza dei punti cardine del sistema. Poi si va a vedere se l'azienda rispetta in toto i requisiti della ISO 45001 e se applica le regole di sicurezza che si è data. L'audit viene svolto in campo, per poter verificare le modalità con cui l'azienda opera e, in parallelo, per poter intervistare i lavoratori, proprio perché la norma richiede che i lavoratori siano fatti partecipare e siano consapevoli. Si sentono anche i rappresentanti dei lavoratori, per capire come i lavoratori percepiscono il clima di sicurezza che c'è nell'azienda e per verificare che obiettivi e regole siano davvero condivisi”.

Cosa avete notato durante i vostri sopralluoghi in ManHandWork?

“Sicuramente un aspetto significativo emerso dalle nostre verifiche è la consapevolezza dell'importanza della salute dei lavoratori. Traspare una volontà forte di fare alcune scelte, di educare e formare il personale: lo si vede ad esempio dal codice etico con i suoi riferimenti alla sicurezza, ma anche dalla conoscenza che i lavoratori hanno del sistema stesso. Insomma: si nota l'attenzione alla sicurezza come modo di operare, e si percepisce che è una scelta che ha radici lontane, nella storia dell'azienda”.

Cosa significa per un'azienda come ManHandWork averla ottenuta?

“C'è la possibilità di accedere alla riduzione dei tassi Inail, ci sono finanziamenti su progetti di implementazione dei sistemi, c'è la maggiore facilità di accesso a mol-



Laura Crivelli

Responsabile schema certificazione sicurezza di Bureau Veritas



**BUREAU
VERITAS**

ti bandi pubblici. Ma soprattutto c'è la conferma di un percorso di efficientamento delle pratiche di sicurezza: quello che vedo nelle aziende che ottengono la certificazione è che col tempo, implementando un sistema, si migliora l'organizzazione e la gestione quotidiana. In più, il coinvolgimento dei lavoratori è fondamentale: con questo percorso si crea un sistema che permette di marciare tutti allo stesso passo, e quindi di raggiungere meglio gli obiettivi. I lavoratori sentendosi più coinvolti sono più attenti ad applicare le regole, diventa tutto più automatico, e questo porta anche a un saving di tempo e soprattutto a una diminuzione degli infortuni: dalle valutazioni e comparazioni fatte si vede che le organizzazioni certificate vedono scendere sia la frequenza che la gravità degli infortuni sul lavoro”.

Qual è il passo successivo per un'azienda?

“Il certificato ha validità triennale, rinnovabile per i successivi trienni; nei due anni successivi alla verifica iniziale l'organismo di certificazione effettua presso il cliente gli audit di sorveglianza, durante i quali viene verificato lo stato del sistema e le azioni messe in atto dall'azienda stessa per migliorare nel tempo le proprie prestazioni in tema di salute e sicurezza. La certificazione, come spiegavo, non è un percorso finito, che si esaurisce con l'acquisizione del certificato, ma rappresenta il cammino verso un'evoluzione, una volontà collettiva di costante miglioramento, un impegno a tutti i livelli, perché la salute e la sicurezza sono responsabilità di ciascuno”.

PENNY MARKET: AL VIA UN NUOVO CLIENTE GDO

Impianti di Arborio e Quattordio

ManHandWork al fianco della grande distribuzione



È partita il primo maggio scorso la collaborazione con un nuovo cliente di ManHandWork: si tratta di **Penny Market**, catena di supermercati discount appartenente al gruppo tedesco Rewe. Un player importante del settore, che coniuga dal 1994 (l'anno in cui l'insegna è nata in Italia) l'esperienza tedesca nel settore discount con la conoscenza del mercato italiano e che è presente in tutta l'Unione Europea con oltre 3600 punti vendita, di cui quasi 400 distribuiti sul territorio italiano.

Per Penny Market, ManHandWork si occuperà della gestione di due commesse importanti, quella degli impianti di **Arborio**, in provincia di Vercelli, e di **Quattordio**, in provincia di Alessandria.

Entrambe queste due piattaforme lavorano a supporto di una sessantina di punti vendita della catena: Arborio rifornisce la zona Ovest della Lombardia e il Nord del Piemonte, mentre da Quattordio partono le forniture per i negozi del Piemonte e della Liguria.

ManHandWork gestirà circa settanta dipendenti per ciascuno dei due impianti, suddivisi nei tre classici reparti della Grande Distribuzione: i secchi, l'ortofrutta e il fresco. Una tipologia di lavoro su cui ManHandWork è particolarmente ferrata, grazie all'esperienza maturata nella gestione di successo di magazzini della GDO.

"Siamo molto felici di dare il benvenuto a questo nuovo cliente", spiega **Marco Covarelli**, Presidente di ManHandWork, "perché è la conferma dell'ottimo lavoro svolto in passato nel ramo della gestione degli impianti della GDO".

"Non solo", gli fa eco **Annalisa Cavallo**, Amministratore Delegato dell'azienda, "siamo soddisfatti che la scelta di Penny Market sia ricaduta su ManHandWork anche grazie ai progressi tecnologici e organizzativi messi in atto dall'azienda: il cliente ha apprezzato l'offerta di valore che a oggi siamo in grado di erogare, con personale qualificato e com-

MHW ad Arborio (foto a sinistra) e a Quattordio.



petente, responsabili di livello che provengono dal nostro vivaio e un attento monitoraggio del consumo di ore e di tutta la catena logistica grazie ai nostri cruscotti e al nostro sistema di logistic intelligence, che è sempre più avanzato e ci sta dando grandi soddisfazioni nell'efficientamento del lavoro quotidiano sugli impianti".

PEOPLE



Sabrina Ferro tiene un corso di formazione sulla sicurezza presso l'impianto SDA di Bologna



Il nostro Presidente Marco Covarelli con un addetto ManHandWork di DB Group

Learning lesson a Lonigo



Una learning lesson nell'impianto Verallia di Lonigo insieme alla Responsabile della Logistica Verallia, Elena Dalla Guardia.



News da ManHandWork



Il nostro capo impianto di Vetropack, Maurizio Meazza, ha partecipato alla simpatica trasmissione "Cambio Moglie"



Annalisa e Simone: sempre al lavoro, in tutti i luoghi



Lutto in MHW

Singh Sukhminder, un nostro dipendente Composad, è mancato improvvisamente. Molti lavoratori hanno fatto una colletta per mostrare vicinanza alla famiglia. Il figlio Singh Karamveer, ha preso il posto del padre in azienda.

NEWS DAL MONDO



Logistica sostenibile: la nuova sfida

Come in tutti i settori, anche nella logistica il tema della sostenibilità è ormai al centro delle scelte aziendali. La pandemia non ha cambiato le cose, anzi, se possibile le ha rafforzate: una ricerca condotta dal **"Center for Sustainable Logistics and Supply Chain"** della Kühne Logistics University di Amburgo ha rilevato che più della metà delle aziende europee interrogate è già al lavoro su una strategia di logistica sostenibile. Nella maggior parte dei casi, le aziende interpellate hanno fissato obiettivi di riduzione assoluta delle **emissioni di carbonio** per le loro operazioni logistiche e sono in grado di misurare le relative **emissioni di CO2**, in modo da monitorarle e tentare di abbassarle.

[Fonte: Logisticamente]

La flessibilità parola chiave del lavoro nel dopo Covid

Il Covid ha cambiato le cose anche nel mondo del lavoro, accelerando processi in parte già in atto: emergono nuove figure professionali di riferimento, in un mercato che si sposta fortemente verso l'online, ma emergono anche necessità di riorganizzare i processi lavorativi. Non solo lo smart working, che ormai è entrato forzatamente nelle abitudini di tanti, ma anche una necessità di maggiore flessibilità, parola chiave per il mercato del lavoro nel dopo Covid. Fondamentale infatti, in molti settori, sarà saper gestire i processi produttivi e i picchi di lavoro legati alle situazioni contingenti, che la pandemia, improvvisamente entrata nelle vite di tutti, ha certamente evidenziato.

[Fonte: Yahoo News]

Il "Superteam" tra i trend del lavoro 2021

Tra le parole chiave del dopo pandemia, insieme allo smart working e alla leadership empatica, c'è il "Superteam". A sostenerlo è Il Sole 24 Ore, che colloca tra i prime cinque trend lavorativi della nuova epoca proprio una rafforzata capacità di lavorare in gruppo. "Durante la pandemia, i team hanno dimostrato di essere il cuore della resilienza delle aziende", si legge nell'analisi. "In gruppo si impara, si fa innovazione, si crea, ci si motiva e ci si adatta più velocemente ai cambiamenti". La sfida, dunque, è proprio saper costruire gruppi sempre più coesi e interconnessi, che affianchino le nuove tecnologie nella gestione delle aziende.

[Fonte: Il Sole 24 Ore]

Foto: ESB Professional, Shutterstock



I trend della logistica del futuro

Continuano le ipotesi su quali saranno i trend della logistica del futuro. Quel che è certo è che centrale sarà l'e-commerce, elemento fondamentale di un mercato logistico che – dicono le previsioni - si espanderà fino a superare i 12 trilioni di dollari entro il 2023. In questa direzione vanno alcuni dei trend individuati per i prossimi anni: sempre più attenzione, ad esempio, all'intelligenza artificiale e all'analisi dei cosiddetti big data, per capire le dinamiche di mercato e le richieste della clientela.

Ovviamente, non può mancare la tecnologia che, nel settore della logistica in particolare, non può non essere sempre affiancata dalla professionalità umana. E ovviamente, come evidenziano i tempi, sempre più al servizio della sostenibilità.